Prevenzione, Cura, Innovazione

Nuove prospettive per
l'Infermieristica Nefrologica

44° CONGRESSO NAZIONALE SIAN

4–5–6 Maggio 2026
Zanhotel Europa – Bologna

Salute e malattia, o malattia e salute? …e se avessimo letto la mappa al contrario?

D.ssa Marisa Pegoraro – SIAN gruppo Cure Palliative

INTRODUZIONE

Nonostante l'aumento della spesa sanitaria, non si osserva un proporzionale miglioramento dello stato di salute della popolazione, mentre «l'essere malato» di qualche cosa pare essere diventato una normalità. Ciò solleva interrogativi sulla reale comprensione dei processi biologici e sulla natura stessa della malattia. La biologia, intesa come "logica della vita", si avvale di criteri e modalità di relazione non ancora pienamente compresi ed integrati nella medicina corrente, che fino ad ora ha considerato il corpo come entità a sè stante, staccata da una visione olistica ed evoluzionistica della malattia[1]. In questo contesto, l'infermieristica può rappresentare uno stimolo culturale e professionale di rilettura e rielaborazione dei processi di diagnosi e cura di cui fa parte integrante.

OBIETTIVO

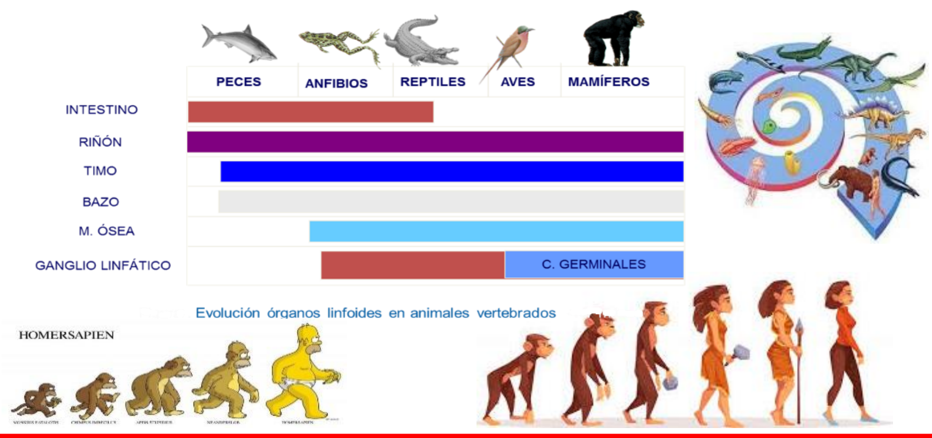
Questo lavoro vuole presentare la mappa concettuale del dott. Ryke Geerd Hamer e analizzare le cosiddette "5 leggi biologiche", che descrivono le connessioni tra psiche, cervello e organi e il senso biologico della malattia[2].

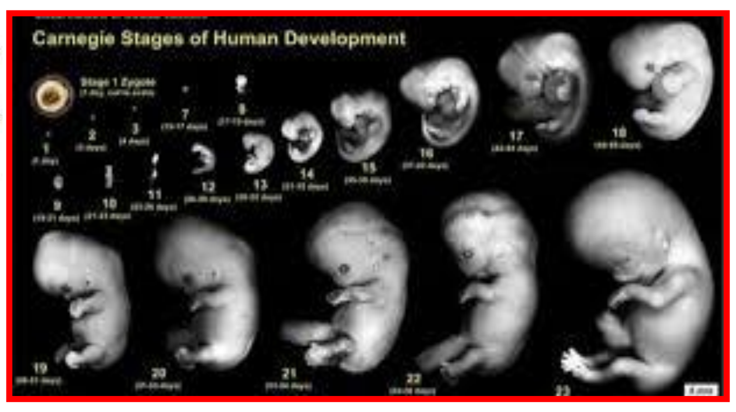
La vita sulla terra è iniziata 3,5-3,7 milioni di anni fa. **L'imperativo di ogni cellula è quello di vivere, riprodursi, evolversi e continuare a vivere** come singolo e come specie. Ogni struttura del SNC è programmata per rispondere ai bisogni di sopravvivenza che «la vita» ha incontrato nella sua evoluzione

MATERIALI E METODI

È stata condotta una revisione narrativa della letteratura, con esempi di come uno stesso evento, vissuto con diversi significati emotivi, possa generare risposte fisiologiche differenti. Tali risposte vengono interpretate in relazione a criteri e tappe evolutive di filogenesi, ontogenesi ed embriogenesi[3], oltre al ruolo del sistema nervoso autonomo nella regolazione delle fasi di attivazione e recupero.

Le scoperte e le conoscenze di Hamer sono state in grado di evidenziare la sincronia di manifestazioni nel corpo ed in aree organo-corrispondenti nel cervello, generati da una emozione/dolore intenso, improvviso, inaspettato (che Hamer chiama DHS (Dirk Hamer Sindrome). Il sistema nervoso autonomo (SNCa), attiva tutta una serie di reazioni volte a preservare la vita. Le reazioni del SNCa sono modulate in base ai percepiti del soggetto in risonanza con le fasi di evoluzione della vita (filogenesi) e degli esseri viventi sul nostro pianeta (ontogenesi)





FILOGENESI >>>>>>>>>>>>>>>>>> ONTOGENESI >>>>>>>>>>>>>>>>>> EMBRIOGENESI

Secondo Hamer ed i sostenitori della medicina evolutiva (1), il nostro corpo è il frutto di eoni di evoluzione della vita sulla terra. Dalle prime cellule che vivevano nell'ambiente marino, alle strutture pluricellulari più complesse che dall'acqua sono uscite per guadagnarsi la possibilità di vivere nella terraferma, non più soli ma in gruppo, e poi nel gruppo hanno dovuto sviluppare capacità di relazione. Tutti questi passaggi sono tuttora presenti nei primi mesi di formazione del sistema nervoso centrale SNC dell'embrione umano. Benefici e limiti alla sopravvivenza sono frutti dell'evoluzione .Tutto l'essere umano si forma da tre diversi tessuti, che si sono sovrapposti l'uno all'altro nelle varie fasi evolutive.

ENDODERMA: controllato dalla struttura del **tronco cerebrale** bisogni primari (mangiare, digerire, espellere)
MESODERMA ANTICO: controllato dal **cervelletto** >>>protezione fisica dall'ambiente terreno
MESODERMA RECENTE: controllato dal **midollo cerebrale** >>sopravvivenza nel gruppo, il territorio
ECTODERMA: controllato dalla **corteccia cerebrale** >>vivere in relazione al gruppo sociale, procreare

Ryke Geerd Hamer (1935-2017) Chi era?
Medico, oncologo, teologo, inventore di varie strumentazioni medicali, professore universitario. Sposato e padre di 4 figli. Nel 1978, dopo 3 mesi di agonia, muore il figlio 18enne Dirk, colpito da un colpo di arma da fuoco sparato all'impazzata, all'isola di Cavallo da Vittorio Emanuele di Savoia. Dopo questo doloroso evento la moglie sviluppa un cancro al seno e lui un cancro ai testicoli. Impossibile non correlare il dolore emotivo alla patologia. Approfondite ricerche retrospettive e prospettiche misero in evidenza che tutti i soggetti che avevano manifestato un cancro simile, avevano vissuto una simile perdita nella sfera affettiva. Così ebbe inizio la ricerca delle correlazioni tra corpo-mente-psiche. Lo studio e l'approfondimento metodologico e scientifico non venne favorevolmente accolto dalla comunità medico-scientifica, malgrado apprezzamenti di alcune università e plurime assoluzioni giudiziarie da ipotetici reati contro la professione medica.

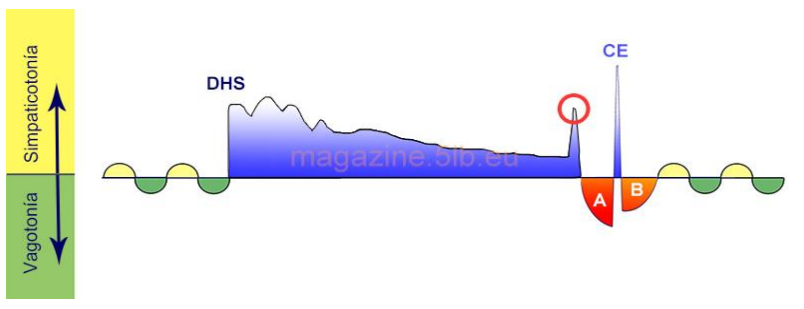
La vita è semplice, ma non facile. Le 5 leggi di HAMER:

1) Ogni malattia é causata da un **trauma emotivo**, inaspettato, vissuto in solitudine, che non sappiamo come risolvere (che Hamer chiama DHS). L'intensità del trauma, la tipologia dell'emozione provata e quando è avvenuto, determinano l'area del cervello coinvolta, l'organo fisico corrispondente e la gravità della malattia.

DHS = trauma emotivo >> attivazione di aree cerebrali >> coinvolgimento di organi fisici corrispondenti . Sentiti emotivi diversi, diversi i sintomi

La vita si esprime a con fasi opposte, alterne, simmetriche

2) Tutte le attività vitali sono bifasiche (ECG, EEG, giorno/notte…)
Anche la **malattia ha due fasi una reattiva ed una riparativa.** Tutte le nostre attività vitali sono controllate dal **SNC autonomo (SNCa).**
L' ortosimpatico, o simpatico, attivo di giorno, normalmente controlla le attività della vita attiva e le nostre interazione con essa. In fisiologia speciale controlla la nostra risposta fisica al trauma, ci tiene svegli di notte e non ci fa riposare: cerchiamo la soluzione al problema.
Il sistema **parasimpatico o vagale**, si attiva di notte, governa il riposo, la riparazione, l'intuizione.
Maggiore il trauma, più lunga/complessa la fase riparativa



L'evento traumatico altera il ritmo vitale di psiche, mente , corpo, fino alla risoluzione del trauma

3) Il **coinvolgimento d'organo dipende dal tipo di emozione** con cui ognuno reagisce all'evento traumatico (es: perdita, svalutazione, ingiustizia, rancore, opportunità). Il sentito emotivo attiva aree cerebrali connesse con i tessuti embrionali (endoderma, mesoderma, ectoderma), correlati ai bisogni ontogenetici della specie (sopravvivenza, protezione, movimento, relazione) che hanno generato le diverse componenti cerebrali

4) I microbi (virus, funghi, batteri) fanno parte del **sistema ontogenetico** e sono nostri alleati nella fase di riparazione dei danni causati dal trauma. Intervengono in modi e tempi diversi in base al tessuto/organo coinvolto dal trauma.

5) Tutti i comportamenti dell'uomo, e quindi anche la malattia, sono governati da **programmi sensati biologici speciali (SBS)** di sopravvivenza inscritti nel cervello nella notte dei tempi. La malattia è la soluzione bio-logica perfetta del nostro cervello. Ha sempre un senso. E' utile, necessaria, sensata, vitale per l'individuo e/o per l'evoluzione della specie. Il progetto evolutivo va oltre il singolo individuo ed è destinato «all'immortalità della vita» su questo pianeta.

………. CONCLUSIONI ED IMPLICAZIONI INFERMIERISTICHE ED ASSISTENZIALI ……….

Le conoscenze della cosiddetta "Nuova Medicina" suggeriscono una prospettiva integrativa sulla malattia e sul significato dei sintomi, potenzialmente utile per ampliare il ruolo dell'infermieristica nella promozione della salute. Le conoscenze di fisica quantistica, medicina evoluzionista e medicina olistica svelano un essere umano complesso ed interconnesso. La medicina che focalizza le cure solo sul corpo fisico, applica una visione riduzionista e materialista non più allineata con lo stato delle conoscenze.
Una cura efficace deve assolutamente considerare l'essere umano, e il suo stato di malattia e salute, in relazione a tutte le varie componente vitali. Pur non essendo mandato della professione infermieristica attuare percorsi specifici di cura, è possibile mettere in campo le nostre conoscenze per modificare in senso olistico gli attuali approcci di cura. Gli approcci proposti sono meritevoli di ulteriori approfondimenti, studi e valutazioni critiche in ambito scientifico e professionale.

Secondo le scoperte di Hamer, *la cosidetta malattia è la risposta appropriata del cervello ad un trauma emotivo e fa parte parte di un programma* ***speciale, biologico, sensato*** *di sopravvivenza della specie.*

BIBBLIOGRAFIA: 1)Nesse RM, Williams GC. *Perché ci ammaliamo. Come la medicina evoluzionistica può cambiare la nostra vita*. Torino: Einaudi; 2006., circa 300 p, ISBN 88-06-15033-2 -2)Trupiano C. *Grazie dottor Hamer*. Cesena: Macro Edizioni; 2021. Circa 500 p, ISBN. 978-88-907804-5-5 3)Mambretti G, Seraphin J. *La medicina sottosopra. E se Hamer avesse ragione?* Bellaria (RN) Amrita; 2024., 120 p